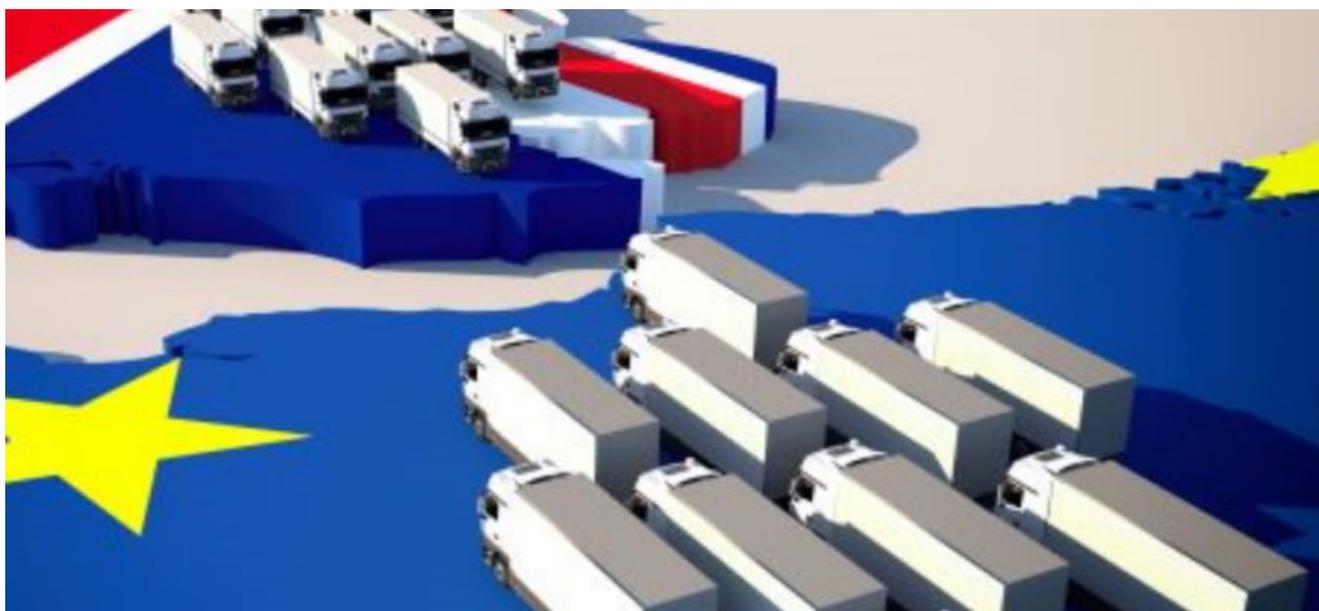


Brexit: i produttori di carne inglesi si lamentano



Gli esportatori britannici di carne si sono uniti ai pescatori per far presente che **le loro esportazioni verso l'Europa vengono ostacolate dalle procedure doganali post-brexit**. Lo scrive il quotidiano *The Times*.

Nelle ultime due settimane – riporta l'articolo del giornale inglese – **prodotti freschi per centinaia di migliaia di sterline sono rimasti bloccati nei porti europei** perché non avevano le carte in ordine. Un esportatore ha avuto cinque container di carne suina bloccati a Rotterdam per due settimane perché un

certificato veterinario non era stato compilato correttamente.

Un altro – scrive ancora il *Times* -si è visto fermare cinque camion, ciascuno contenente 23 tonnellate di carne refrigerata del valore di 500.000 sterline, a Calais per tre giorni e **gran parte della carne dovrà essere distrutta.**

Gli esportatori inglesi hanno avvertito che i clienti del continente stanno cercando fornitori alternativi, visti **i ritardi catastrofici per i prodotti deperibili.** «Il nuovo sistema doganale post-brexit per i prodotti a base di carne è complicato, arcaico e attuato male» ha detto Nick Allen, dell'Associazione britannica dei trasformatori di carne.

Di fronte a notizie come questa si potrebbe commentare con una battuta: **«avete voluto la bicicletta, adesso pedalate», ma in realtà c'è poco da ridere** Quando si creano delle frontiere **i problemi ci sono per tutti** ed è sicuro che le difficoltà ci saranno anche per le merci che attraversano la Manica dall'Europa alla Gran Bretagna.

L'unico aspetto positivo della Brexit potrebbe essere, si spera, quello di **essere un monito per chi volesse proseguire sulla strada del «da soli è meglio»**